

**LINEE GUIDA PER DIDATTICA A DISTANZA  
adottate in situazione emergenza da COVID-19**

**Premessa**

Tenuto conto	che dal 26 febbraio 2020, in base ai DPCM emessi per far fronte all'emergenza Covid-19, le attività scolastiche si svolgono e continueranno a svolgersi nella modalità della Didattica a Distanza, fino a nuove disposizioni governative;
Valutato	che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici sempre più strutturati, utilizzando gli strumenti digitali a disposizione, in particolare <i>G-Suite</i> e il <i>registro elettronico Nuvola Madisoft</i> ;
Preso atto	degli innumerevoli sforzi messi in atto dal personale docente per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze digitali necessarie, anche grazie alla partecipazione ad iniziative di formazione proposte e messe in atto dall'Animatore Digitale e dal team dell'innovazione digitale;
Considerato	il supporto dato ai Docenti dai colleghi dell'ambito territoriale n. 27, esperte figure di riferimento per l'attuazione del PNSD, per migliorare e risolvere le difficoltà emerse nella prassi della Didattica a Distanza;
Preso atto	che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e imprevisto il normale andamento dell'anno scolastico, stravolgendo gli ordinari meccanismi avviati e facendo emergere la necessità di una riprogrammazione di obiettivi e contenuti, nonché di una riconsiderazione dei criteri di valutazione adottati fino ad oggi;
Valutate	le indicazioni della nota n. 388 del 17-03-2020 del Capo Dipartimento del sistema educativo di Istruzione e Formazione Dott. Marco Bruschi;
Tenuto conto	di quanto discusso all'interno delle riunioni dei Dipartimenti e dei Consigli di classe e all'interno dei Consigli di interclasse/intersezione del mese di marzo, nonché di quanto stabilito nella riunione di staff del 20/03/2020;
Considerato	come prioritario il principio costituzionale del diritto all'istruzione che si traduce in un più specifico diritto all'apprendimento che la scuola deve garantire;

Considerato che l'attività didattica a distanza richiede, oltre al contributo dei docenti, un atteggiamento collaborativo da parte delle famiglie, perché si garantisca la serietà e la validità di tali momenti di formazione, nel rispetto delle principali regole di lealtà e trasparenza nei comportamenti reciproci;

## II COLLEGIO DOCENTI DELIBERA QUANTO SEGUE:

### 1. OBIETTIVI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA:

- a. trasformare la didattica on line improntata in fase di emergenza in una *didattica blended*, che prevede l'utilizzo integrato di diversi formati e differenti tipologie didattiche, diventando prassi quotidiana, aggiornando il PTOF con linee guida sulla didattica digitale;
- b. adeguare la didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- c. utilizzare i due strumenti adottati dalla scuola: *Registro Elettronico NUVOLA* e *G-SUITE for Education*, abbandonando altre piattaforme che non danno le stesse garanzie di sicurezza;
- d. favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione digitale e tenendo conto degli obiettivi individuati nei PEI e PDP. È importantissimo mantenere la dimensione del gruppo-classe a cui vanno rivolti gli interventi, con particolare riferimento alla dimensione inclusiva che va, per quanto possibile, mantenuta anche con riguardo agli alunni con diverse abilità e con bisogni educativi speciali; l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri *Meet* e, quando necessario, segue gli studenti singolarmente.
- e. monitorare le situazioni di difficoltà degli alunni nella fruizione della Didattica a Distanza tramite device, in modo da permettere alla scuola di poter intervenire, anche con contratti di comodato d'uso, per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno (alunni e docenti);
- f. strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti;
- g. comunicare i nominativi degli studenti che non seguono le attività al Coordinatore di classe/team, che lo segnalerà alla Dirigente Scolastica attraverso mail, affinché la segreteria possa contattarne le famiglie;

- h. annotare l'assenza alle videolezioni nel registro elettronico, non nella parte "assenze" ma nell'area "annotazioni";
- i. annotare anche l'impegno, l'interesse e l'esito del lavoro svolto dagli studenti nelle attività di didattica on line, sul registro elettronico, nella sezione *DOCUMENTI ED EVENTI/documento per alunno/ inserire nome alunno/annotazioni visibili al tutore-Studente/ segna come visto/ salva;*
- j. sollecitare gli alunni alla responsabilità, all'ottemperanza dei loro doveri, ad essere propositivi, collaborativi e costruttivi;
- k. privilegiare la valutazione di tipo formativo che sia da stimolo ai miglioramenti, l'impegno, la puntualità nella partecipazione, la disponibilità degli alunni nelle attività proposte a distanza, osservando con continuità e con l'utilizzo di strumenti diversi il processo di apprendimento (in tema di valutazione vedasi suggerimenti in appendice);
- l. individuare, all'interno dei criteri di valutazione già adottati, quelli che è possibile utilizzare nella Didattica a Distanza;
- m. valorizzare e rafforzare tutti gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a Distanza;
- n. effettuare settimanalmente un numero congruo di lezioni in videoconferenza: per la scuola secondaria in proporzione alle ore che sarebbero state svolte in presenza (orientativamente il 50%); per la scuola primaria almeno due videolezioni per le classi prime e seconde e tre videolezioni per le classi terze, quarte e quinte (di 45 minuti di durata massima);
- o. condividere le attività svolte e lo stato di avanzamento della programmazione attraverso incontri periodici con i colleghi di Dipartimento-classe /interclasse;
- p. effettuare nella scuola secondaria, in deroga a quanto già stabilito, un minimo di una prova scritta e/o una orale per ogni disciplina e una prova pratica (arte e tecnologia), socializzando con gli alunni obiettivi e criteri di valutazione;

## **2. INDICAZIONI PER GLI ORGANI COLLEGIALI E PER I SINGOLI DOCENTI FORMAZIONE/CONDIVISIONE/PROGETTAZIONE/VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DAD:**

- a. Ai docenti, compatibilmente con gli impegni derivanti dalla DAD, verranno proposte attività di formazione sul tema della didattica digitale, tenuto conto di quanto già deliberato a ottobre 2019 nel PTOF aggiornato.
- b. I docenti sono invitati a condividere in sede di Dipartimento e con il Team Innovazione Digitale le loro buone pratiche, che rappresentano un serbatoio di competenze utile all'intera comunità professionale, anche attraverso *Google Drive*;
- c. Negli incontri collegiali saranno ridefiniti gli obiettivi formativi e i contenuti individuati nella progettazione iniziale per ciascuna disciplina/ambito disciplinare;

- d. “Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso del periodo di sospensione dell’attività didattica in presenza sarà, come di consueto, condivisa dall’intero Consiglio di Classe/interclasse”;
- e. Verifiche, interrogazioni ed esercitazioni sono atti amministrativi, finalizzati alle decisioni che la P. A. deve prendere (in questo caso: promuovere o meno). Un compito o un test svolto o trasmesso tramite una piattaforma FAD, in quanto documento amministrativo, segue le regole dell’art. 20, c. 1bis del "Codice dell'amministrazione digitale".  
Il compito o la verifica online, pertanto, hanno effetti giuridici se: la produzione/consegna avvenga tramite registro elettronico Nuvola che identifichi in modo univoco l’accesso, che consenta di risalire con certezza all’autore e ne garantisca la non modificabilità.  
Si precisa che: se utilizzati entro un sistema "ad accesso informatico controllato", come per es. *G-SUITE FOR EDUCATION* o il *REGISTRO ELETTRONICO*, compiti, verifiche, test, esercitazioni e interrogazioni hanno valore legale.

### **3. POSSIBILI TIPOLOGIE DI PROVE:**

1. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti
2. Compiti a tempo
3. Saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati” con collegamenti ipertestuali
4. Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti)
5. Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali
6. Blogging (registrare pensieri, esperienze, opinioni su un blog) con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti

### **4. PICCOLO DECALOGO DA TRASMETTERE AGLI STUDENTI:**

1. Prendila sul serio: la didattica a distanza è un’opportunità per lavorare in gruppo anche da remoto
2. Renditi presentabile e mostrati in atteggiamenti composti: la tua stanza è l’aula
3. Sii puntuale: rispetta le regole che osservi a scuola
4. Accendi la webcam: la tua presenza è importante
5. Silenzia il microfono: usa la chat per comunicare
6. Partecipa: aspetta il tuo turno, riattiva il microfono se autorizzato dal docente
7. Rispetta la privacy: è severamente vietato diffondere foto o registrazioni delle lezioni on line

### **5. SCUOLA DELL’INFANZIA**

Si applicano anche alla Scuola dell’Infanzia, per quanto compatibili, le indicazioni di cui ai n. 1 e 2.

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo

mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare. Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino. Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web. A questo proposito, ricordiamo che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza. La diffusione attraverso sito, infatti, oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti, permette di raggiungere una potenziale utenza maggiore, superando i confini della singola scuola, e contribuendo alla condivisione di tali momenti. Attività di tipo ludico ed esperienziale, tipo la costruzione di una "scatola" come collezione di oggetti, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (tipo la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.), possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico. La "scatola" rappresenta solo un esempio, un elemento magico, un amplificatore pedagogico, ma che spiana la strada per coltivare anche a distanza il piacere dei bambini per la ricerca, per l'indagine, per la scoperta, per "non perdere quel filo" di ciò che avveniva nella relazione quotidiana. Potrebbe essere efficace ripensare e tener conto di realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questo "allontanamento coatto", per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente Meet, dedicato ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente e con il rispetto di ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

## **Appendice a “LINEE GUIDA PER DIDATTICA A DISTANZA”**

### **CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA**

#### **PREMESSA**

Il processo di verifica e valutazione deve essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati;
- dobbiamo puntare sull’acquisizione di responsabilità nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell’impossibilità di controllo diretto del lavoro);

*In breve si tratta di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull’aspetto FORMATIVO della valutazione.*

*Quando fare la valutazione?*

Va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell’alunno ai dispositivi connessi.

*Come fare la valutazione?*

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso il registro elettronico, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

*Cosa valutare?*

Nel contesto nuovo della Didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell’interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari ma bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

In questo senso la valutazione espressa terrà conto soprattutto del processo.

Anche l’eventuale valutazione negativa troverà posto solo all’interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l’alunno.

La valutazione nell’ambito dell’attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

## CRITERI PER LA VERIFICA

### *VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ*

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite registro elettronico o G-suite (o altro tool).

### *VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI*

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Possano essere effettuate:

#### *a) Verifiche orali:*

Al fine di tutelare la privacy di tutti gli alunni e, in modo particolare di quelli con fragilità emotive e di apprendimento, le interrogazioni dovranno essere effettuate a livello individuale al termine delle lezioni o in altri momenti concordati con la famiglia.

La verifica orale potrà assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) o di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).

#### *b) Verifiche scritte:*

In modalità *sincrona* possono essere effettuate verifiche strutturate (es. attraverso Google Moduli):

- test (Quiz di Moduli)
- somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite registro elettronico.

In modalità *asincrona* si possono somministrare verifiche scritte di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che l'importante è il processo di apprendimento, non è assolutamente opportuno "fossilizzarsi" sul pericolo di eventuale cheating.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi prove autentiche, anche in modalità *teamwork*.

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni
- la capacità di collaborare
- La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto

In ultima analisi le prove autentiche consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

In base alle sopra descritte la valutazione viene operata con i seguenti criteri<sup>1</sup>

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Le valutazioni delle prove, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro on line.

---

<sup>1</sup> fatto salvo quanto detto sopra a proposito della rilevazione delle difficoltà oggettive delle famiglie e tenuto conto degli interventi di supporto effettuati